ITALIA POSTUNITARIA 1861-1900

CONTESTO STORICO

- assetto politico
  - l'Italia è una monarchia costituzionale — regolata dallo STATUTO DI CARLO ALBERTO (1848)
  - stato centralizzato — non c'è autonomia, il governo decide
  - si estende la legislazione sabauda in tutta Italia
    - prima in vigore solo nel regno di Sardegna
    - riguarda
      - amministrazione
      - apparato fiscale
      - scuola
      - esercito
  - solo il 2% della popolazione ha il DIRITTO DI VOTO
    - i grandi proprietari terrieri
    - le persone facoltose
    - 1876: la SINISTRA VA AL POTERE
      - (= i democratici)
      - c'è più diritto di voto
    - 1913: SUFFRAGIO UNIVERSALE MASCHILE
- DESTRA STORICA - 1861-76
  - = moderati progressisti
  - il paese è FORTEMENTE ARRETRATO
    - continua il LIBERALISMO di Cavour:
      - il LIBERALISMO pone al centro le libertà e i diritti individuali
      - il LIBERISMO economico è contro i dazi sulle importazioni e l'intervento dello Stato
    - rende l'Italia un paese AGRICOLO-COMMERCIALE
      - NON vuole uno sviluppo industriale
        - perché l'Italia è povera di materie prime e non può avere successo
        - perché si creerebbe una classe proletaria che potrebbe iniziare delle rivoluzioni
      - anche l'agricoltura è molto arretrata
        - ci sono
          - POCHE AZIENDE AGRICOLE CAPITALISTICHE
          - proprietà feudali
          - metodi vecchi/arretrati per coltivare — soprattutto al sud
  - APPLICA TARIFFE DOGANALI MOLTO BASSE — per promuovere l'esportazione dei prodotti agricoli — MA — VENGONO IMPORTATI PRODOTTI INDUSTRIALI
    - conseguenza --> MOLTE INDUSTRIE ITALIANE FALLISCONO
  - creazione di infrastrutture
    - = ferrovie, strade, ponti, opere...
    - servono alla nuova vita sociale dello Stato
    - affidate in appalto a società private — nasce una forte speculazione
- SINISTRA AL POTERE - 1876
  - FAVORISCE IL PROTEZIONISMO DOGANALE — =
    - si oppone al liberismo
    - vuole difendere i prodotti nazionali dalla concorrenza di quelli stranieri
      - limita le importazioni
      - impone dazi doganali sui prodotti esteri (1878)
    - sostenuto dagli imprenditori industriali
  - TRIPLICE ALLEANZA (1882)
    - tra
      - ITALIA
      - PRUSSIA
      - AUSTRIA
    - favorisce l'industrializzazione — soprattutto siderurgica (armi)
      - (= l'Italia deve essere pronta per combattere)
  - CRISI AGRARIA (1880)
    - concorrenza della IMPORTAZIONE DEL GRANO AMERICANO in Europa
      - è più conveniente
      - i sistemi agricoli italiani non reggono il confronto — entrano in crisi e non si riesce ad esportare
      - concentrazione capitalistica nelle campagne
        - le imprese si uniscono contro la concorrenza
        - scompaiono le piccole proprietà contadine
    - impoverimento del Mezzogiorno
      - i prodotti agricoli del sud Italia vengono ESCLUSI dal mercato europeo
      - è costretto a COMPRARE PRODOTTI INDUSTRIALI DAL NORD — (aumenta il divario tra Nord e Sud)

ISTITUZIONI DELLA NUOVA SOCIETÀ

- 1. EDITORIA E GIORNALISMO
  - a livello nazionale — (solo il 12% della popolazione sa leggere e scrivere)
    - gli editori possono far circolare liberamente i libri
  - pubblicità — gli editori sono proprietari anche dei giornali
    - pubblicano articoli intellettuali
    - li sfruttano per vendere i libri tramite
      - recensioni
      - annunci
  - riviste e giornali — alcuni sono dedicati alla CULTURA
    - cronaca
    - nuova antologia — (Carducci e Verga)
- 2. LA SCUOLA
  - istruzione elementare obbligatoria
    - prima c'è la legge Casati — obbligo di frequenza di 2 anni =
    - legge Coppino del 1877 — obbligo fino a 9 anni =
  - obiettivi
    - fornire le competenze di base — LEGGERE, SCRIVERE, FAR DI CONTO
    - amalgamare la popolazione italiana
      - amore per la patria
      - virtù civili
  - disoccupazione intellettuale
    - molti diplomati e laureati rischiano di non avere lavoro — (che sono i gradi più alti di istruzione)
    - i giovani intellettuali guideranno movimenti di protesta — perché si trovano SENZA LAVORO e DELUSI DALLA CRISI

LETTERATURA

- gli scrittori reagiscono alla MODERNIZZAZIONE IN DIVERSI MODI
  - (1870-80 = RIVOLUZIONE INDUSTRIALE)
  - 1 CON ENTUSIASMO --> POSITIVISMO
    - VISIONE POSITIVA DEL PROGRESSO
      - sviluppo industriale
      - scoperte scientifiche
      - diffusione del sapere e istruzione
  - 2 RIFIUTO ROMANTICO
    - che porta a — disgusto e paura per la modernizzazione
      - CORRUZIONE
      - BRUTTEZZA
      - SQUALLORE
      - MEDIOCRITÀ
    - gli scrittori si rifugiano nel passato e nei sogni
    - esempio: CARDUCCI — la sua visione è a metà tra entusiasmo e nostalgia romantica
  - 3 CURIOSITÀ CONOSCITIVA
    - = studio rigoroso del cambiamento della società — e dell'ADATTAMENTO delle persone
    - VERISMO
      - documentazione della realtà =
      - sia — VERGA
        - RIGORE VERISTICO — osserva il cambiamento
        - ANTIMODERNISMO ROMANTICO
    - tipica del movimento NATURALISTA

PORTA AD UN CULTO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

- basato su 3 principi
  - 1. la SCIENZA è l'unico metodo di conoscenza — = ci si basa solo su ciò che è MATERIALE, OSSERVABILE e SPERIMENTABILE
  - 2. ogni aspetto della vita deve essere controllato dalla SCIENZA
  - 3. la SCIENZA piega la natura alla volontà dell'uomo — FEDE = positivistica nel progresso

STORIA DELL'ARTE

- per approfondire -->
- il REALISMO (1855)
  - nuova volontà
    - DOCUMENTARE LA VITA CONTADINA — gli artisti si ribellano all'Accademia di Belle arti
    - studiare il modo in cui gli occhi vedono la realtà
  - massimo esponente Gustave Courbet
- i MACCHIAIOLI (1856)
  - tecnica — macchie di colori sintetizzate dall'occhio — che diventano immagini
  - Giovanni Fattori e Silvestro Lega
- IMPRESSIONISMO (1874)
  - tecnica — contorni non definiti e accostamento di colori puri — non mescolati
  - rappresenta la vita urbana parigina

Presented with XMind